

***IL SOSTEGNO A DISTANZA
PRIMA INDAGINE SUGLI ORIENTAMENTI DEGLI ITALIANI***

GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA

E' stato condotto uno studio sulla popolazione italiana finalizzato ad esplorare gli orientamenti verso i progetti di sostegno a distanza: le conoscenze, gli orientamenti attuali e future, le motivazioni e le resistenze.

L'indagine è stata condotta su un campione di 800 individui rappresentativo della popolazione italiana dai 18 anni in su.

La rilevazione è stata effettuata nel mese di giugno 2007.

I RISULTATI

Le conoscenze e le esperienze sul sostegno a distanza

La quasi totalità della popolazione italiana adulta (97%) dichiara di aver sentito parlare di sostegno a distanza.

I media sono il canale di informazione più importante...fondamentale anche il "passaparola" /le esperienze degli altri.

Un quarto degli italiani (26%) aderisce/ha aderito ad un progetto di sostegno a distanza:

- si tratta principalmente di persone mature, residenti al nord, con istruzione più elevata,
- il sostegno personalizzato (diretto al bambino) è il preferito
- AIBI, CIAI e VIS sono fra le associazioni di riferimento....anche se molti non ricordano i nomi.

La disponibilità futura e i motivi di resistenza

Metà degli italiani si dichiara disponibile ad aderire a progetti di sostegno a distanza: la solidarietà e la fiducia nel progetto sono i principali motivi che sostengono la disponibilità.

Per l'altra metà i motivi che frenano la disponibilità sono principalmente la sfiducia , motivi di natura economica e l'indifferenza/disinteresse.

Di fatto l'assenza di garanzie sulla destinazione/gestione dei fondi diventa il principale ostacolo/barriera all'attivazione: *"non sono certo che tutti i soldi arrivino al beneficiario", "penso che non ci sia un controllo adeguato dei soldi delle donazioni"*

Le condizioni per favorire l'adesione a progetti di sostegno a distanza

In questo contesto, la condizione attesa per favorire l'apertura/attivazione è prima di tutto l'informazione, la garanzia e la trasparenza nella gestione dei fondi:

"vorrei avere maggiori informazioni sulla gestione dei soldi da parte dell'associazione", "vorrei avere informazioni sulle attività dell'associazione", "vorrei conoscere direttamente l'associazione"

A conferma della volontà di garanzie e trasparenza , la quasi totalità della popolazione (85%) ritiene importante l'esistenza di una legge che regolamenti il sostegno/adozione a distanza: una legge che, in particolare, controlli la gestione economica dei fondi/delle donazioni e l'operato delle associazioni.